



700° Anniversario dalle Fondazione Chiesa dei Ss. Pietro e Paolo di Voltabarozzo

Nel 1310, il “luogo” di Volta del Barozzo era diventato "contrada", vale a dire un nucleo d'insediamento stabile e comunitario, determinato dalla rassicurante contiguità delle dimore quasi tutte casoni, abitate da un gruppo di vicini legati da comuni vincoli umani, giuridici e religiosi, "figli" fino a questa data della chiesa parrocchiale di S. Lorenzo, la quale esistenza aderente alla tomba di Antenore e demolita agli inizi del 900.

Nel 1310 inoltre Padova stava vivendo il difficile periodo di transizione tra la fine della tirannide di Ezzelino III da Romano e la nascita della Signoria dei Da Carrara, oltre che conflitti bellici fra guelfi e ghibellini. Ma c'è comunque una ripresa se pensiamo che proprio in quest'anno Giotto termina i famosi affreschi nell'Oratorio dell'Annunziata nell'Arena e viene completata la grande Basilica di Sant'Antonio.

In questo non facile momento nasce nella “contrada” di “Volta del Barozzo” la prima “ufficiale” comunità cristiana. Tra persone che vivevano nella povertà, tra quegli ideali di fede e di amore vissuti con bontà innata, umiltà e semplicità nella vita di tutti i giorni, veniva gettato l'inizio di un cammino cristiano comunitario. Si faceva sempre più viva la necessità di far progredire anche l'istruzione e la consapevolezza per una più viva partecipazione alla vita cristiana.

Col crescere della comunità civile, si sente sempre più la necessità della presenza di una realtà religiosa, autonoma dalla lontana chiesa parrocchiale di S. Lorenzo. Ma leggiamo i documenti, redatti dal Notaio Vescovile Domenico figlio di Gerardo da Crespano.

Sono protagonisti dei nobili della antica famiglia dei da Rio, Andrea di Giovanni e Giovanni di Bono. Essi, anche a nome del nipote Pietro, si recano il Sabato 9 Maggio 1310 nel palazzo vescovile assieme al prete Domenico e rappresentano gli abitanti di Volta del Barozzo i quali esprimono una forte esigenza: *“La contrada di Volta del Barozzo, dove abitano essi stessi e parecchie altre persone devote a Dio con le loro famiglie, dista circa due miglia dalla predetta chiesa parrocchiale di S. Lorenzo. Perciò in ogni stagione, e massimamente in inverno, per*

l'asprezza delle vie e del tempo, essi e gli altri abitanti colà patiscono grande penuria di spirituale alimento e di divino ossequio con grave pericolo e danno delle loro anime.”

Domandano, quindi, al vescovo, e lo ottengono il successivo 22 Maggio, il permesso di edificare una chiesa sotto il titolo dei beati apostoli Pietro e Paolo nella Parrocchia di S. Lorenzo di Padova nella contrada Voltabarozzo. Il successivo 2 Giugno il vescovo Pagano della Torre delega i due sacerdoti di S. Lorenzo a recarsi a Voltabarozzo e di porre la prima pietra benedetta crocesegnata assieme ad un crocefisso sulle fondamenta sulle quali sorgerà la nuova chiesa. **Tale incarico fu adempiuto dal prete Simeone il 16 Giugno 1310 con le preghiere e le cerimonie d'obbligo.**